



# Servizio giovani

## I Servizi per l'impiego

CENTRO IMPIEGO PRATO



## **PRIMA DI TUTTO UNA COMUNICAZIONE**

AD OGGI TUTTI I SERVIZI A SPORTELLO E SU APPUNTAMENTO  
PRESSO IL CENTRO PER L'IMPIEGO SONO SOSPESI

**Se sei interessato ad un colloquio con un operatore del Servizio giovani**

## ***RESTA A CASA***

puoi contattarci scrivendo una mail all'indirizzo che segue:

[dirittodovere.prato@arti.toscana.it](mailto:dirittodovere.prato@arti.toscana.it)

In questa mail devi dichiarare che sei disponibile ad effettuare un colloquio on line ed in breve tempo verrai ricontattato da noi.



# INDICE

■ [Il centro per l'impiego ed i suoi servizi](#)

■ [Come cambia il lavoro](#)



# IL CENTRO PER L' IMPIEGO E I SUOI SERVIZI

PER TROVARE LAVORO TI POSSONO ESSERE UTILI I SERVIZI CHE  
SONO DISPONIBILI AL CENTRO PER L' IMPIEGO

VEDIAMO QUALI SONO E COSA PUOI TROVARE DA NOI



**Un centro per l'impiego** è un ufficio pubblico che **offre servizi**:

- Alle **imprese** e datori di lavoro privati e/o pubblici supportandoli nella ricerca delle risorse umane per coprire le posizioni di lavoro vacanti
- Alle **persone** interessate a trovare un'occupazione per facilitare la loro ricerca



Tra i molti servizi offerti da un Centro per l' Impiego ai cittadini, quelli che possono interessare i giovani sono:

- **Accoglienza/informazione** ( accesso senza bisogno di iscrizione)
- **Iscrizione** allo stato di disoccupazione e all'anagrafe del lavoro
- **Consulenza orientativa** di accompagnamento al lavoro dipendente o autonomo
- Promozione e tutoraggio di **tirocini**
- Incontro **Domanda/Offerta di lavoro**
- Supporto per la **formazione a distanza** (TRIO)



Escluso il servizio di accoglienza e prima informazione, per usufruire di tutti gli altri servizi del Centro Impiego è necessario iscriversi come disoccupato ai sensi del D.lgs 150/2015

Requisiti per iscriversi:

- essere ***privi di occupazione***;
- essere ***immediatamente disponibili allo svolgimento di attività lavorativa (DID)***;
- essere ***immediatamente disponibili a partecipare alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'impiego ( per esempio partecipare a colloqui individuali o seminari)***
- essere ***residenti sul territorio nazionale***



Per iscriverti devi presentarti al Centro per l'impiego con:

- *un documento d'identità in corso di validità*
- *il codice fiscale*
- *la lettera di licenziamento o di dimissioni relativa all'ultimo rapporto di lavoro (ovviamente nel caso tu abbia già avuto qualche esperienza lavorativa)*
- *se straniero, anche con il permesso di soggiorno in corso di validità, che consenta l'attività lavorativa.*





Se hai intenzione di trovare un lavoro puoi consultare le offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego della Toscana:

- Vai al **sito del CPI**: <http://www.centroimpiegoprato.it/>
- Clicca su **“Offerte di lavoro”**
- Consulta la **“Guida per il cittadino”**
- Accedi alla piattaforma **IDOL WEB**
- Entra nella sezione **“visualizza offerte di lavoro pubblicate per – tipo di offerta”** e prendi visione delle offerte indicate nella sezione **«preselezione»**.
- Nel caso tu trovi offerte di lavoro coerenti con quanto hai scritto nel tuo curriculum vitae, e solo in quel caso, **registrati** (conservando memoria di Login e Password per i successivi accessi), **allega il curriculum e candidati** anche a più offerte.



Se non riesci a trovare **«UN» lavoro**, non disperare!

Molti ragazzi arrivano al «servizio giovani» del Centro Impiego e ci dicono che per loro «qualsiasi lavoro va bene».

*Ma non è vero !!!!!*

Noi siamo dell'idea che per lavorare con soddisfazione e far bene un lavoro è molto meglio che quel lavoro ci piaccia, sia adatto alle nostre abilità e capacità e soprattutto che lo abbiamo scelto con consapevolezza, cioè avendo chiaro i pro ed i contro del mestiere.



Quindi, se è vero che non è opportuno scegliere il proprio percorso professionale **SOLO** in base alla possibilità di trovare un' occupazione, per prima cosa è utile cercare di capire quali sono le professioni più richieste nel futuro e come si muove il mondo

Che cosa resterà del mondo del lavoro come lo conosciamo oggi quando finirà la tempesta del coronavirus? Se in alcuni settori si tornerà gradualmente alla normalità, in altri settori si andrà necessariamente incontro a dei forti cambiamenti.



In primo luogo si può immaginare che lo **smart working** continuerà a crescere anche dopo questa fase, alimentando sempre di più l'industria informatica e i settori delle tecnologie digitali. Quindi i professionisti specializzati in questi campi potranno essere nel prossimo futuro figure sempre più richieste.

In secondo luogo, se i cambiamenti che stanno avvenendo nelle abitudini degli acquisti si confermeranno anche nel dopo coronavirus, **l'e-commerce**, lo shopping nelle vetrine virtuali, svuoterà di persone negozi e centri commerciali. Di conseguenza all'incremento di personale addetto alla grande distribuzione che caratterizzerà la seconda fase della pandemia farà seguito un esubero di addetti del settore.

E come cambierà il nostro **stile di vita**? Torneremo in uno stadio per un concerto? Che fine faranno i viaggi in aereo, le serate al cinema o al ristorante?

Il **settore dell'intrattenimento** e degli **eventi** sarà uno dei settori più coinvolti nella trasformazione.

Nel mondo dello spettacolo dal vivo, per riuscire a coprire i costi, potrebbe essere fattibile un aumento delle repliche, se il numero delle persone che possono assistere dovesse ridursi considerevolmente.

Ma la replica non è facilmente applicabile ad altri settori, come per esempio quello dei **trasporti** (aerei, navi, treni, etc...) in particolare quelli dedicati al **turismo**.



### Forse tutti dovremo cambiare mentalità.

Sicuramente verranno valorizzate le **competenze tecnologiche** del lavoratore ma soprattutto saranno apprezzate dalle aziende quelle competenze che non si riferiscono alla specificità delle mansioni da svolgere quanto piuttosto alla capacità di **adattamento**, alla **flessibilità** ed alla **affidabilità** del lavoratore che dimostra senso di **responsabilità**, alla **creatività** ed alla **motivazione** a portare un contributo per la crescita dell'azienda per cui si sta lavorando.

E' probabile che nei contesti organizzativi prenda sempre più spazio **il lavoro per obiettivi e risultati** al posto di un lavoro misurato in ore e con la presenza fisica del lavoratore in un luogo specifico.

Già prima di questa emergenza sanitaria il sistema economico stava cambiando velocemente.... Si parla di quarta rivoluzione industriale.....[Pizzeria G oogle](#) (clicca sul link: video Youtube)

La quarta rivoluzione industriale, [sfrutta diverse tecnologie](#), ma deve il suo sviluppo principale all'utilizzo degli oggetti dell' [Internet of Things](#) ( **IOT**) (clicca sui link sottolineati per approfondimenti), , cioè all'estensione alle cose dei benefici dell'uso di Internet finora limitati alle persone.

**esempi:** IoT è ad esempio una casa che accende i riscaldamenti appena ti sente arrivare o i **semafori intelligenti**, che diventano verdi quando “vedono” che una macchina è vicina al semaforo, e che dall'altro lato non sta passando nessuna macchina.

Con l' applicazione dell' IoT nella produzione industriale ( [IIOT - Industrial Internet of things](#)) si è sviluppata [Industria 4.0](#) e la ([esempio](#)) [smart factory](#) (clicca sui link sottolineati per approfondimenti).



IL MERCATO INTERNET OF THINGS  
IN ITALIA NEL 2018 VALE

**5 MILIARDI €**

**+35%**  
vs. 2017



**NON CELLULAR**  
2,2 MLD +47%

**CELLULAR**  
2,8 MLD +27%



**SMART METERING  
& SAM (UTILITY)**  
1425 milioni € +45%



**SMART  
CAR**  
1065 milioni € +37%



**SMART  
BUILDING**  
600 milioni € +15%



**SMART  
LOGISTICS**  
465 milioni € +29%



**SMART  
CITY**  
395 milioni € +24%



**SMART  
HOME**  
380 milioni € +52%



**SMART ASSET  
MANAGEMENT**  
270 milioni € +25%



**SMART  
FACTORY**  
250 milioni € +40%



**SMART  
AGRICULTURE**  
100 milioni € NEW



**ALTRO**  
50 milioni €





## Applicazioni dell'internet delle cose possono essere individuate nella:

- **Domotica** (la tecnologia applicata alle case, per gestire ad esempio frigoriferi, lavatrici, il telefono, etc.)
- **Robotica** (ingegneria e tecnologia che permettono ai robot di eseguire compiti oggi svolti dagli esseri umani)
- **Avionica** (la tecnologia applicata agli aeromobili ed al pilotaggio, come ad esempio l'autopilota, etc.)
- **Industria automobilistica** (dalle innovazioni più semplici come i tergicristalli che si attivano da soli quando inizia a piovere, fino alle automobili "intelligenti", le smart car, capaci di guidare da sole ed assistere il guidatore)
- **Industria Biomedicale** (l'IoT applicato alla medicina, come la gestione remota dei pazienti)



La robotica e l'intelligenza artificiale erano già presenti nell'Industry 3.0.

L'elemento caratterizzante dell'Industry 4.0 è proprio **l'interconnessione** e la **circolazione dei dati** tra macchine ed umani.

Attraverso l'Internet of things le cose possono essere comandate a distanza (controllo remoto delle cose), e sono capaci di trasmettere dati dai quali si possono estrarre informazioni utili sul funzionamento di tali oggetti, e sull'interazione tra questi oggetti e chi gli utilizza.

Quindi anche **gli orari** ed i **luoghi di lavoro** saranno coinvolti in questa trasformazione: siccome la produzione è gestita da sistemi informatici, il lavoratore potrà controllarla in remoto, dal computer, tablet, smartphone in qualsiasi luogo si trovi.



## Ma che impatto avranno queste tecnologie sull'occupazione?

Il sentire comune teme che il lavoro dell'uomo sia man mano sostituito dai robot, dall'intelligenza artificiale, dall'automazione.

Le stime degli esperti dicono che, a fronte della sostituzione di un lavoratore uomo con una macchina, ci sarà una nuova opportunità di occupazione per l'essere umano, a condizione che sappia cambiare, sappia **cooperare** con la tecnologia; insomma sappia **trasformare le proprie competenze**.

Entra in gioco il *re-skilling*, **la riqualificazione**.

Le **industrie 4.0**, dove **macchine e umani lavoreranno insieme**, avranno quindi bisogno di personale capace di mettersi in gioco, di aggiornarsi continuamente, capace di ampliare e trasformare le proprie competenze.

Dalla ristorazione alla sanità, dallo sport al marketing, dall'agricoltura alla produzione di energia verde, alla gestione delle pratiche della Pubblica Amministrazione, tutto sarà pervaso da tecnologia, digitale, automazione e lavoro in rete.

L'arrivo del Covid 19 ci ha costretto ad anticipare velocemente questi cambiamenti. In questo periodo è stato necessario sapersi adattare allo smartworking , alle consegne a domicilio, etc.



Quali sono i titoli di studio che offrono maggiori chance?

Quali sono le professioni più ricercate?

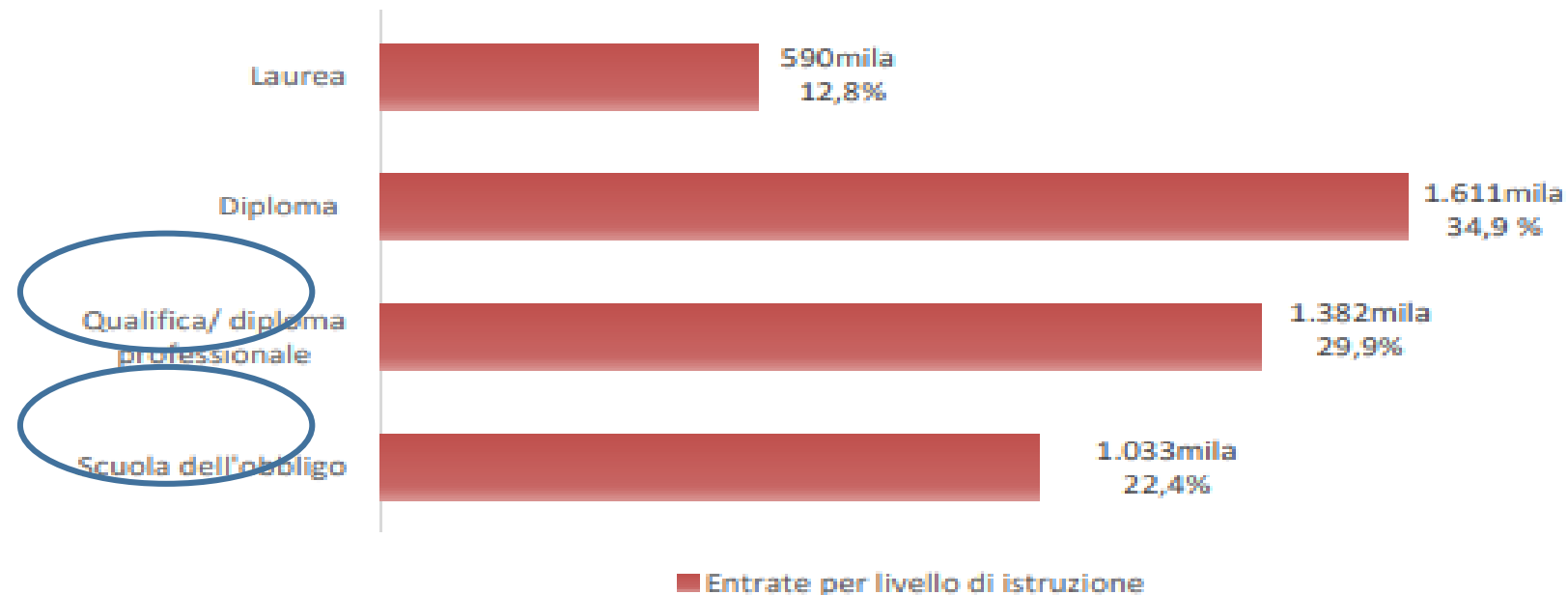
Quali sono i settori economici che offrono maggiori opportunità occupazionali?

Per rispondere a queste domande può essere utile consultare lo studio annuale sui fabbisogni di professionalità delle imprese elaborata dal **Centro Studi di Unioncamere** attraverso il Sistema Informativo Excelsior.

(per approfondire clicca sul link: [https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com\\_content&view=article&id=355:le-opportunita-di-lavoro-per-qualificati-e-diplomati-professionali-diplomati-e-laureati&catid=108&Itemid=1698](https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_content&view=article&id=355:le-opportunita-di-lavoro-per-qualificati-e-diplomati-professionali-diplomati-e-laureati&catid=108&Itemid=1698))

## I livelli di istruzione richiesti dalle imprese

POSTI DI LAVORO PROGRAMMATI DALLE IMPRESE NEL 2019, PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

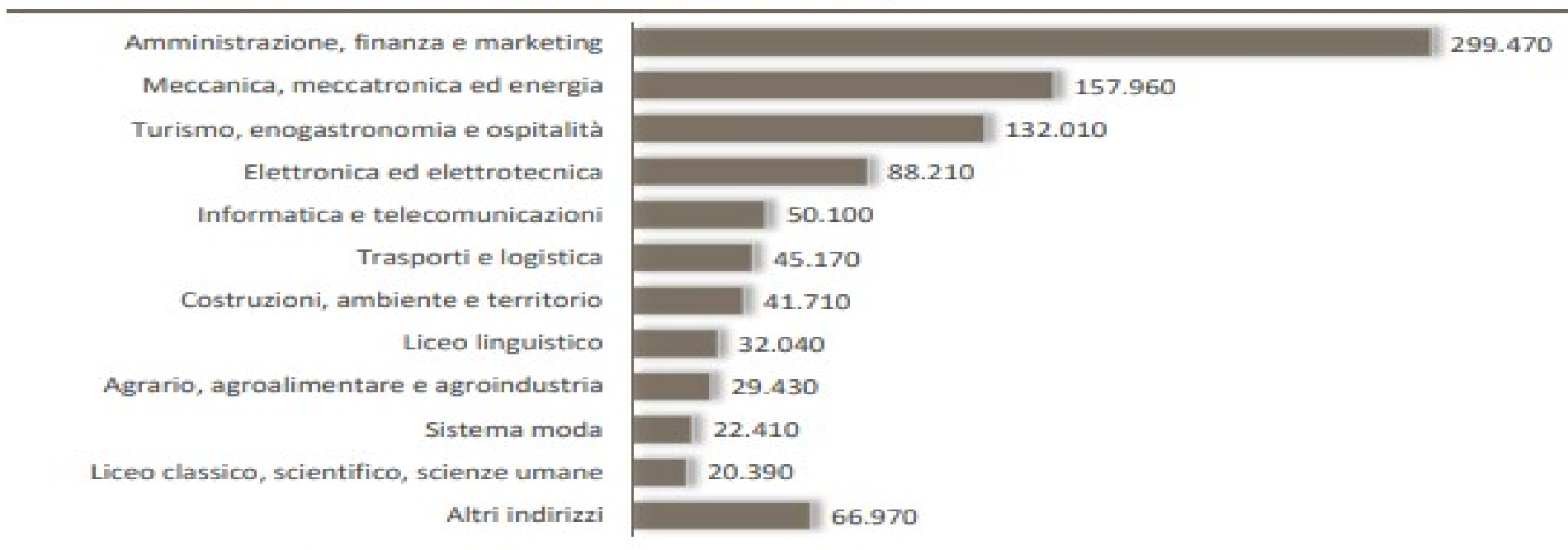


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019



## Gli indirizzi di diploma più richiesti dalle imprese

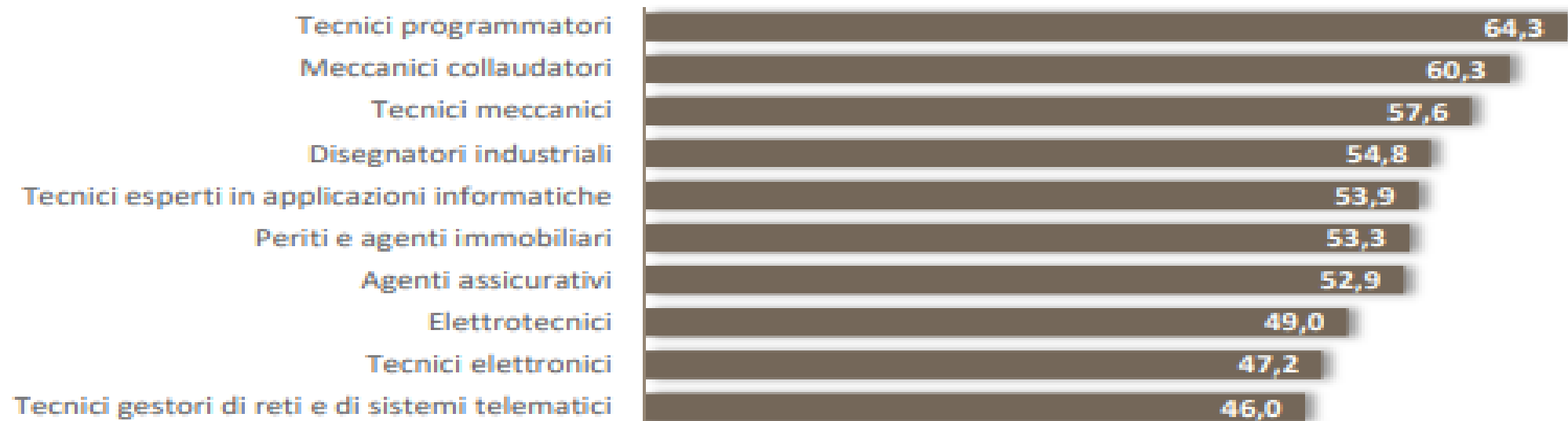
GLI INDIRIZZI DI DIPLOMA PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL. Sistema Informativo Excelsior. 2019

## Le professioni “introvabili”

LE PROFESSIONI PER LE QUALI LE IMPRESE SEGNALANO LA MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DI DIPLOMATI\*  
(VALORI PERCENTUALI)



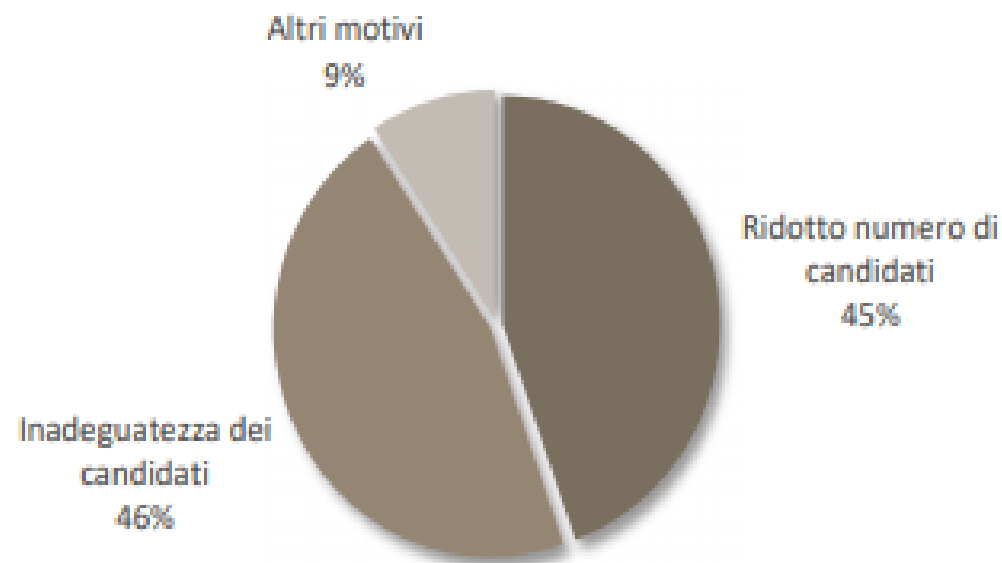
\* Sono state considerate le professioni con almeno 2.000 ingressi per le quali le imprese richiedono almeno il 50% di diplomati.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019



## Perché è difficile reperire diplomati? Gap di competenze o di offerta?

I MOTIVI DELLA DIFFICOLTÀ A TROVARE DIPLOMATI PER LE IMPRESE (VALORI PERCENTUALI)

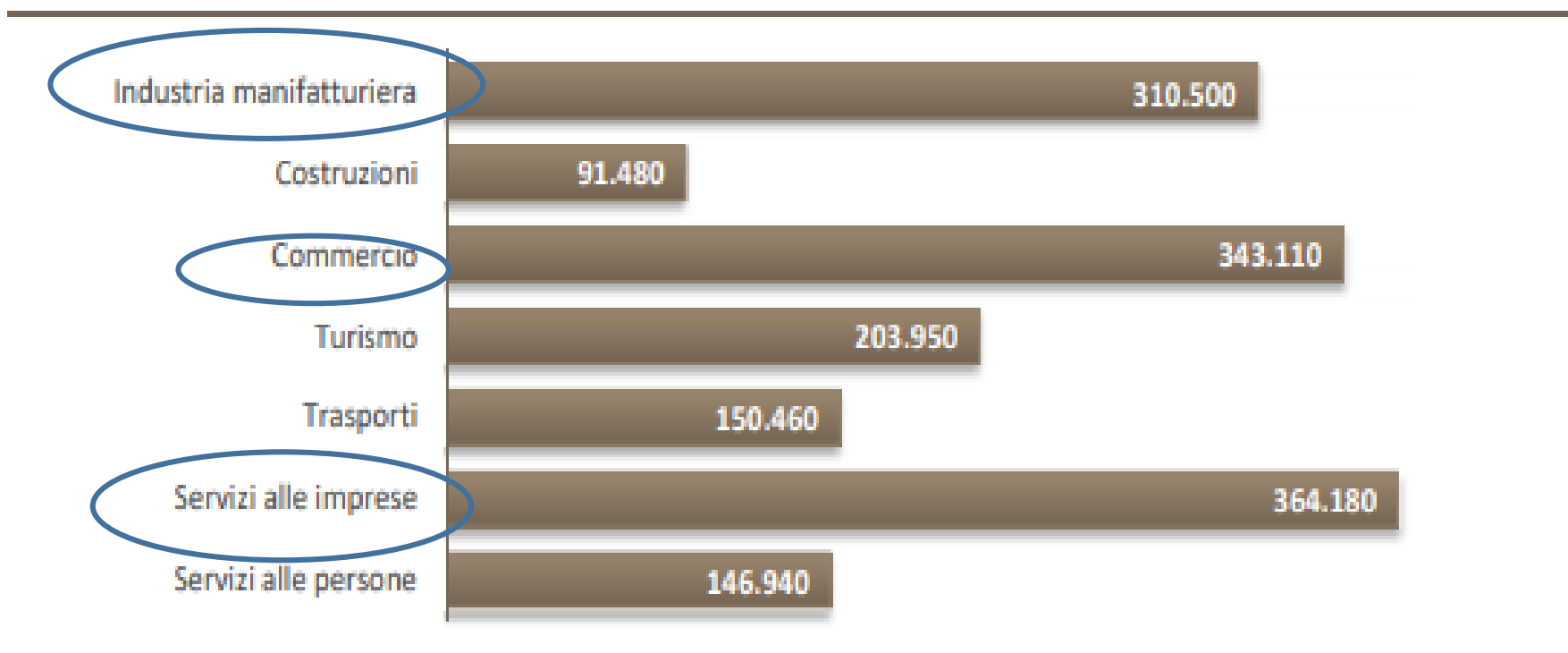


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

--

## I settori economici che richiedono i diplomati

INSERIMENTI DI DIPLOMATI PER GRANDI SETTORI (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

## Gli indirizzi di laurea più richiesti dalle imprese

I laureati più richiesti sono quelli dell'indirizzo economico. Al secondo posto si colloca l'indirizzo «insegnamento e formazione» seguito da ingegneria elettronica e dell'informazione. Molto richiesti anche altri indirizzi di ingegneria e le lauree sanitarie e paramediche.

GLI INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE (VALORI ASSOLUTI)

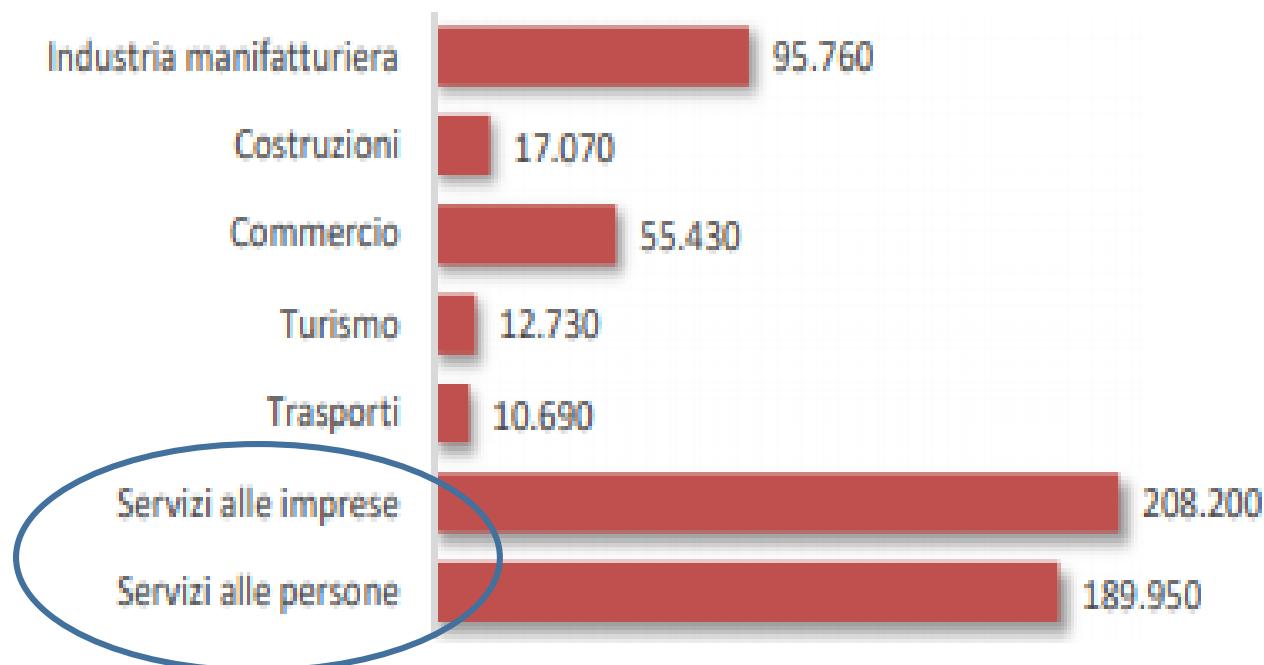


(\*) include l'indirizzo informatico

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

## I settori economici che richiedono i laureati

INSERIMENTI DI LAUREATI PER GRANDI SETTORI (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019



Allora,

**BUON LAVORO !!!!**

SE HAI BISOGNO DI NOI, **NOI CI SIAMO.**

CONTATTACI AI NUMERI 0574/613216 – 0574/613257

dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9,00 – 12,30 / 14,30- 16,30

oppure scrivi una delle seguenti e-mail :

[marinari.fil@centroimpiegoprato.it](mailto:marinari.fil@centroimpiegoprato.it) o [sambo.fil@centroimpiegoprato.it](mailto:sambo.fil@centroimpiegoprato.it)